**E-bike in inverno: istruzioni per l’uso**

*Breve guida al rimessaggio e alla stagione fredda in sella: i consigli di THOK E-Bikes*

Molti e-biker in inverno ripongono la bici in garage ma sono sempre più numerosi quelli che scelgono di affrontare il freddo in sella alla propria e-bike; perché pedalare in inverno nei boschi o sulle piste innevate è sorprendentemente divertente.

Che si voglia lasciare la e-mtb a riposo, oppure continuare ad usarla, l’inverno richiede comunque una serie di attenzioni.

Ecco alcune informazioni da THOK, utili per mantenere le e-bike perfettamente funzionanti.

Preparare le e-bike per lo stop invernale.

Parola d’ordine: PULIZIA!

Prima di riporre le e-bike è bene pulirle a fondo. Oltre al telaio, è importante concentrarsi su **sospensioni** e **trasmissione** utilizzando prodotti appositi (detergente sgrassante, pulitore freni, pulitore contatti elettrici, protettivo per sospensioni), che rimuovono grasso e sporco senza danneggiare la componentistica.

È consigliabile rimuovere anche la batteria e **pulire bene porta di ricarica** e attacchi, anche in questo caso usando gli **spray appositi** per i contatti elettrici, che hanno funzione protettiva.

Finito il lavaggio, bisogna **lubrificare** la meccanica: oliare la **catena**, i cuscinetti dei **pedali** e utilizzare spray siliconico per proteggere e mantenere morbidi i **paraoli** della forcella e dell’ammortizzatore e il **tubo-sella** **telescopico**.

Attenzione a **non oliare** parti come i **dischi** dei **freni**.

La batteria non ama il freddo

Durante periodi di inutilizzo, non è necessario smontare la batteria, purché la **temperatura** del ricovero sia **tra i 10° e i 20 °C**. In caso contrario, oppure in presenza di elevata umidità, meglio rimuoverla e riporla in un ambiente idoneo.

Se non fosse possibile staccarla, possiamo proteggerla avvolgendo il tubo obliquo con una coperta e, **in caso di umidità**, anche con del nylon; esistono in commercio cover apposite in neoprene.

Affinché non perda efficienza, meglio **ricaricarla al 70%** prima di spegnerla.

Se la bici resta ferma, va riportata a quel livello ogni sei mesi e ricaricata completamente prima dell’uso.

La giusta posizione e altre accortezze

La prima regola per chi “appende la bici al chiodo” è: non appendere mai la bici al chiodo! Tenerla in verticale, anche se riduce lo spazio occupato, non è infatti una buona idea.

Meglio la **posizione** **orizzontale**, per evitare la formazione di aria all’interno del sistema frenate idraulico e la fuoriuscita d’olio dai cortechi della forcella.

Non occorre lasciare le **gomme** alla massima pressione ma è importante che siano **gonfie** e non bucate: diversamente si schiacciano e ne viene compromessa irrimediabilmente la forma. Con le gomme tubeless, durante i periodi di stop è buona norma **girare di tanto in tanto le ruote** per tenere il lattice in movimento ed evitare che si secchi.

Quando la bici è ferma va inserito il **rapporto più lungo**, in modo che le molle della trasmissione restino rilassate. In caso di cambio Shimano, la frizione va posizionata su off.

Il **tubo telescopico** della sella deve essere completamente **sollevato** (posizione di riposo per la cartuccia)ele **sospensioni** **sbloccate** così da non tenerle sotto pressione ma in posizione rilassata.

Sicurezza

Se anche la bici in inverno dormisse, i malintenzionati non fanno altrettanto. Bene dunque usare un buon lucchetto e valutare l’utilizzo di un **localizzatore GPS**, che può aiutare a rintracciarla in caso di furto.

Il risveglio primaverile

Con l’arrivo della bella stagione, la tendenza è tornare nei boschi al più presto. Per ripartire in sicurezza è però fortemente consigliato un **check-up** generale della bici presso un **centro assistenza**.

Ecco, comunque, alcune accortezze prima dell’utilizzo primaverile:

- **ricaricare completamente la batteria**;

- fare (ma meglio far fare) uno **spurgo dei freni idraulici** DOT: l’olio tende ad accumulare umidità e quindi aria all’interno del sistema;

- in caso di gomme tubeless, controllare che il **lattice** non si sia seccato smontando le gomme dalla ruota. Se fosse necessario inserire del lattice fresco, meglio prima ripulire l’interno da quello vecchio;

- fare in modo che l’**olio della forcella**, depositato sul fondo dei foderi per l’inutilizzo, possa muoversi verso le boccole. È sufficiente pompare un po’ di volte sulla forcella a bici ferma. Capovolgere la bici è un sistema frequentemente utilizzato, ma può causare la formazione di aria nel sistema frenante idraulico: molto sconsigliato!

Uscite invernali

Le temperature fredde, pur non essendo pericolose, possono influire sulle prestazioni della e-bike.

Ecco cosa c’è da sapere:

- le biciclette a pedalata assistita utilizzano **batterie** agli ioni di litio, che alle basse temperature **si scaricano più velocemente**. Mettiamo quindi in conto di ricaricarle con frequenza maggiore.

- anche se l’utilizzo nei periodi freddi non provoca danni, meglio non uscire a temperature inferiori a -10°/-15 °C, condizione in cui le prestazioni di tutti i componenti vengono condizionate: consumo batteria più veloce, sospensioni più rigide perché **l’olio è meno fluido**, freni idraulici anch’essi meno performanti...)

- **togliere pressione alle gomme** aiuterà a controllare meglio la bici, soprattutto su ghiaccio e neve, e ad avere più trazione;

- prima di partire per la nostra uscita al freddo, meglio far fare un **giro di riscaldamento** alla bici pinzando frequentemente i freni e pompando sulle sospensioni per mettere in movimento i fluidi;

Al rientro dal giro al freddo

- **Pulire a fondo** la bici, d’inverno le strade sono ancora più sporche: oltre a **fango**, neve e ghiaia, la bicicletta incontra anche il **sale**. Poi lubrificare e oliare come spiegato in precedenza.

- dopo le uscite a temperature particolarmente rigide, è consigliato ritirare la e-bike in un luogo riparato per permettere a tutta la componentistica (forcella, freni, trasmissione, tubo telescopico…) di tornare in equilibrio.

- un occhio di riguardo per la **batteria**: prima di ricaricarla,

riportare gradualmente (e senza utilizzare fonti di calore esterne) la temperatura **intorno ai 20 °C**. Questo assicurerà prestazioni ottimali per l’uscita successiva.  La ricarica della batteria a temperature troppo basse riduce la distanza massima percorribile.

Ci vediamo sui trail: buon inverno!